

Inviata via pec a **AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it**

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO DEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C Governance Technologies S.r.l. con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualità di azionista<sup>1</sup>, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. L'avviso di convocazione indica che gli Amministratori e i Sindaci, nonché gli altri soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, quali presidi di sicurezza sono stati previsti per garantire la partecipazione esclusivamente ai soggetti indicati? Quale strumento tecnologico sarà utilizzato per la connessione video/audio?

Verrà utilizzata una apposita piattaforma che prevede l'ammissione alla partecipazione dei soli soggetti invitati da parte dell'organizzatore dell'assemblea.

2. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per deliberare sul bilancio e sulle relazioni semestrali – che di norma prevede una documentazione da analizzare più corposa – tale documentazione viene inviata ai consiglieri con un anticipo maggiore o uguale rispetto alle altre riunioni consiliari?

La documentazione è messa a disposizione dei Consiglieri nei tempi previsti dal Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione vigente, allo scopo si rimanda a quanto chiarito nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari relativa all'esercizio 2020. Ove le esigenze lo richiedano la documentazione può essere messa a disposizione successivamente rispetto ai termini ordinari.

3. Visto l'andamento prolungato della pandemia la società ha valutato la possibilità di ricorrere a strumenti di partecipazione a distanza per lo svolgimento dell'assemblea?

1. Qualora la risposta fosse "Sì" si chiede inoltre come mai non si è perseguita questa opzione? Tale decisione è stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?

Il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Presidente di fare ricorso ad ogni istituto/strumento/modalità consentiti dall'ordinamento al momento della pubblicazione dell'avviso di convocazione, per organizzare lo svolgimento dell'assemblea nelle condizioni di massima sicurezza possibili.

Poiché lo svolgimento di una Assemblea "virtuale" pone criticità legate alla difficoltà: (a) di accertare l'effettiva identità dei soggetti collegati tramite mezzi di telecomunicazione e (b) di gestire eventuali interruzioni o disservizi dei sistemi di telecomunicazione che potrebbero mettere a rischio l'inizio o la prosecuzione dei lavori assembleari per tutti o solo per alcuni dei partecipanti, per tali motivi la Società ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia (convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e modificato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con modifiche dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21) prevedendo la partecipazione degli Azionisti in Assemblea esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

1 Si veda comunicazione dell'intermediario Intesa Sanpaolo attestante la titolarità alla recor date.

2. Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre, non essendo al momento prevedibile in tempi brevi la fine dello stato di emergenza, se il Consiglio intende prendere in esame questa possibilità per l'assemblea di bilancio 2021 e garantire una più diretta forma di partecipazione per i soci?

4. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata è tramite le domande "pre-assembleari", è così? Tuttavia, già nelle assemblee dell'anno scorso di tante società quotate era stata inserita la possibilità di porre domande tramite il rappresentante delegato (nell'ambito della delega ex art.135-novies -). Questa opzione è esclusa o meno per l'assemblea in oggetto?

- Qualora la risposta fosse "Sì, è esclusa" si chiede inoltre:

- Come ritiene la società di rispettare il diritto del socio che il suo delegato lo rappresenti in pieno in assemblea non prevedendo la possibilità che il socio possa chiedere al rappresentante designato di porre domande in corso di assemblea (eventualmente come replica o ulteriore chiarimento rispetto a quanto già posto nelle domande pre-assembleari)?
- Tale scelta è stata oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione?

Si conferma che, coerentemente con la disciplina eccezionale introdotta dal Legislatore per far fronte all'emergenza sanitaria le risposte agli azionisti alle domande poste ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono pubblicate, come riportato nell'avviso di convocazione, entro il 19 aprile in modo tale che ogni azionista dispone di tutte le informazioni richieste per esprimere le istruzioni di voto nelle deleghe da conferire al Rappresentante Designato, ex art. 135-undecies TUF, entro i termini successivi del 20 aprile (in caso di prima convocazione) e 21 aprile 2021 (in caso di seconda convocazione).

Si ritiene infatti che il senso delle domande provenienti dai soci, con riferimento agli argomenti oggetto di trattazione assembleare, sia precipuamente quello di consentire, con le risposte alle domande, l'integrazione del quadro informativo già messo a disposizione dalla Società.

-Qualora la risposta fosse "No, è consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato"

si chiede inoltre:

- Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?
- Perché non si è evidenziata tale opzione nell'avviso di convocazione?

5. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti è stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

Il 2020 è risultato un anno caratterizzato da eventi di natura straordinaria che hanno avuto impatti inattesi sulla quasi totalità del sistema economico, causando instabilità e incertezza sulle prospettive di crescita delle aziende, anche sul breve termine. In tale contesto il Gruppo Acea si è impegnato per continuare a garantire il servizio sul territorio, le attività di gestione della clientela da remoto, e limitare l'impatto negativo che tali circostanze avrebbero potuto generare sulle proprie persone, in un'ottica di people care broad-based.

Il gruppo Acea ha implementato le seguenti misure ai fini di supportare adeguatamente il proprio personale:

organizzative (smart working, sospensione riunioni/convegni, rimodulazione orari, etc.); di sicurezza e preventive (aggiornamento DVR, dotazione DPI, sanificazione e igienizzazione, etc.); procedurali e campagne informative (campagne di comunicazione/informazione, sezione intranet dedicata al COVID-19, etc.); misure welfare ed iniziative di solidarietà (attivazione speciale copertura assicurativa COVID-19, Campagna #IODONODACASA; criteri per il progressivo rientro del personale

amministrativo (criteri di esclusione, dimensioni uffici, distanziamento fisico); igienizzazione ambienti di lavoro; dispositivi di protezione individuale (DPI), prodotti igienizzanti, kit sicurezza per i dipendenti; modalità di accesso ai locali aziendali; misure da adottare negli ambienti / aree comuni; flessibilità orari ingresso/uscita; smart working e prestazioni alternate in sede; creazione di una app da installare sugli apparati mobile aziendali (cellulare/tablet), attraverso la quale potrà essere compilato un questionario per una preventiva autodiagnosi volta a verificare la compatibilità del proprio stato di salute prima dell'accesso ai locali aziendali. Inoltre per tutto il personale operativo, in ragione dell'eccezionale impegno richiesto, ha autorizzato la previsione di un emolumento premiale di carattere straordinario; per entrambe le categorie (amministrativi ed operativi), il Gruppo Acea ha mantenuto l'erogazione dei buoni pasto e offerto la possibilità di eseguire test sierologici gratuiti, screening mediante tamponi rapidi antigenici/molecolari e il vaccino anti-influenzale. Il Gruppo Acea ha istituito, fin dall'inizio della pandemia Comitato manageriale di Prevenzione Coronavirus che potesse lavorare a livello centralizzato per il coordinamento delle attività da intraprendere ed un Comitato consultivo tra azienda e parti sociali secondo quanto indicato nel protocollo per la gestione dell'emergenza Covid-19 nei luoghi di lavoro del 24/04/2020. L'azienda ha inoltre messo in atto una campagna di comunicazione interna volta a informare i dipendenti sulla tematica relativa al Covid-19, e ha stipulato una polizza assicurativa ad hoc, dando la possibilità di estenderla anche ai familiari dei dipendenti. Il rafforzamento della modalità lavorativa in smart working sin dai primi di marzo non ha avuto impatti sull'operatività essendo il personale già dotato della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto.

Alla luce delle azioni intraprese è stato quindi deciso di consuntivare le performance riferite all'anno 2020 e pagare quanto maturato in misura piena, valutando, per il 2021, una politica di compensi che conferma sostanzialmente quella dell'anno precedente.

6. Quante riunioni, se non tutte, del CdA si sono svolte con collegamento da remoto nel 2020?"

In conformità ai provvedimenti normativi inerenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19 le riunioni successive a marzo 2020 si sono tenute prevedendo il collegamento da remoto.

7. Per l'invio di informativa pre-consiliare vi sono state occasioni nel 2020 in cui la documentazione non è stata inviata tre giorni prima dell'adunanza? Il termine dei tre giorni è considerato un termine fisso? In considerazione del fatto che sono emersi delle proposte al fine di migliorare tale tempistica, la Società ha pensato di incrementare il tempo a disposizione dei Consiglieri per l'analisi di tale informativa?

La Società ha rispettato di norma i tempi previsti dal Regolamento di funzionamento (rappresentati nella Relazione di Corporate Governance a cui si rimanda) e, ove possibile, ha messo a disposizione dei Consiglieri la documentazione anche con un maggiore anticipo rispetto alla riunione.

8. Quale è stato il costo del servizio prestato da Koinè – società tra avvocati srl per l'assistenza sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione? A quanto ammontano i corrispettivi per altri incarichi professionali svolti da Koinè – società tra avvocati srl, se ve ne sono, nel 2020?

La società Koinè è stata selezionata ad esito di una procedura di gara nella quale sono state invitate altre società. Il costo per l'anno 2020 è pari ad € 40.000,00. Si precisa che la società Koinè non ha altri incarichi in Acea.

9. In merito alle aree di miglioramento emerse dal processo di autovalutazione, quali strategie

intende la Società mettere in atto al fine di migliorare tali aspetti ed in particolare il sistema delle deleghe, al fine di concentrare ulteriormente l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sui temi realmente strategici?

La Società avvierà nei prossimi mesi un processo di approfondimento volto alla valutazione delle aree di miglioramento emerse e gli eventuali possibili interventi necessari per dare seguito alle stesse. Tali attività possono includere una riflessione sul modello di governance di gruppo e sul sistema dei poteri associato allo stesso, allo scopo di meglio riflettere il ruolo strategico della capogruppo, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria ed autonomia imprenditoriale delle società del gruppo.

10. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2019 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Il peso della presenza femminile nelle posizioni apicali del management nel 2020 è cresciuto rispetto al 2019, passando dal 15% del 2019 al 23,5% del 2020, registrando in tal modo un incremento di oltre il 50% (calcolato sui tassi) e del 33% sulle singole posizioni;

Tali dati sono riferiti ai Top Executives di Acea Holding.

11. Nel corso del 2020 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart working? Che percentuale rispetto al totale? Per quanti dipendenti si prevede che l'opzione Smart working rimanga valida anche al termine dell'emergenza covid?

Nel corso del 2020 oltre 3400 dipendenti si sono potuti avvalere della modalità Smart Working (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo), pari a circa il 70% dell'intera popolazione aziendale (Dirigenti esclusi);

Al momento non esiste una previsione di ricorso allo smart working nella fase post pandemica tale da consentire di determinarne la misura precisa;

Di sicuro i riscontri ottenuti in relazione alle attività lavorative rese in Smart Working sono da considerarsi perlopiù positivi.

12. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.lgs. 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Nessuna.

13. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2020, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Domanda non pertinente, in ogni caso e per mero scrupolo si segnala che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con un livello di condivisione molto elevato.

14. Nel 2020 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Al riguardo si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

15. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?

Le erogazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza Covid-19, per l'anno 2020, ammontano a 1.040.527,00 euro.

Le iniziative sono le sono le seguenti:

Policlinico Agostino Gemelli di Roma; Fondazione Luigi Maria Monti; Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento e casa di riposo "Carpa" del Comune di Molinara (BN); INMI Lazzaro Spallanzani di Roma; Comunità di Sant'Egidio di Roma, Croce Rossa italiana/5 municipio, Aism, Borgo ragazzi Don Bosco, Susan G. Komen Italia, Comune di Frosinone Centro pastorale S. Gianna Beretta, Fondazione solidarieta' caritas onlus Firenze.

16. Quale è l'impatto sul business derivante dalla crisi sanitaria COVID-19?

Il nostro BP è stato presentato proprio nel pieno della pandemia per cui recepisce gran parte degli impatti del Covid che, tuttavia, nel settore dei servizi pubblici essenziali non ha visto impatti significativi. Il Covid però ci ha ulteriormente convinto della necessità per aziende come Acea di essere presenti e vicino ai territori di riferimento mettendo in piedi iniziative volte a supportare la cittadinanza. Un esempio concreto recente è la messa a disposizione delle sedi Acea per le vaccinazioni.

Distinti saluti

L'amministratore

